

27 ottobre 2022

ARTE

18 TUTTOMILANO



SCATTI DAL TEMPO DI MEZZO

DA STILL LE FOTO DI **MANUEL CICHETTI** FRUTTO DI QUATTRO ANNI DI INDAGINE SU ARCHITETTURE E TERRITORIO. NATURA E CULTURA ALLA SFIDA DELLA MODERNITÀ

di **ROBERTO MUTTI**

La grandiosità di una piazza accoglie la sagoma di una multisala di Treviso che perfino nel nome "The Space Cinema" gareggia e non solo in imponenza con quella di un'astronave. Due parallelepipedi scuri piantati sul terreno in zona Fiera Milano a formare una gigantesca "V" contengono quasi quaranta piani di camere d'albergo e verrebbe voglia di immaginare le migliaia di porte, finestre, tapparelle, televisori con telecomandi, sedie, tavoli, ascensori. È la modernità, bellezza, e tu non ci puoi fare niente, sembra di sentir dire. Ma siamo sicuri che tutto questo valga anche per quell'edificio di Treccate nel novarese che si estende in lunghezza e non ha insegue se non una grande scritta "Aperto la domenica", contraddetta dalle erbacce che, facendosi largo fra le crepe del

cemento, sottolineano la desolazione di un grande parcheggio abbandonato? Sono domande che vengono spontanee di fronte a "Tempo intermedio", il bellissimo lavoro

che Manuel Cicchetti presenta giovedì 27 da Still Fotografia in via Zamenhof 11 (martedì-venerdì 10-13/14-18 giovedì, 10-13/14-19 fino al 21 gennaio 2023) assieme al curatore della

mostra Denis Curti. Si tratta del frutto di un progetto realizzato viaggiando in tutta Italia per quattro anni alla ricerca di monumenti, strutture, edifici, fabbriche che prima guardavamo con l'ammirazione che meritano le grandi opere e ora queste fotografie ci inducono a osservare con sguardo critico perché è bastato relativamente poco tempo, quello della crisi che stiamo attraversando a livello globale, per chiedersi se e come ci stiamo rapportando con il nostro territorio.

Il tempo intermedio citato nel titolo è quello che stiamo vivendo in un'epoca che lascerà i segni profondi del cambiamento (forse) inarrestabile nel paesaggio italiano. Ne è simbolo l'accostamento, nell'area milanese dell'ex fornace, fra un intero nuovissimo quartiere residenziale e una vecchia ciminiera sopravvissuta come simbolo del

passato.

Non è mai facile coniugare le esigenze della natura con le necessità della modernità, specie se questa si presenta con progetti pregevoli come la cattedrale di Lamezia Terme progettata tutta in ferro da Paolo Portoghesi o come la Vela di Torvergata a Roma firmata da Santiago Calatrava che però Cicchetti, per sottolineare gli aspetti contraddittori della realtà, fotografa da lontano mettendo in primo piano una strada dall'asfalto sconnesso. Le settanta fotografie in mostra che sintetizzano la ricerca, tutte stampate in un pregevolissimo bianconero, possiedono una evidente teatralità: la si trova nella composizione attenta dominata dalle gigantesche cisterne industriali a Ravenna riprese frontalmente come nel gioco di rimandi formali fra le sagome lontane di due ciminiere e quella in primo piano del palo di una rete di pallavolo piantata nella spiaggia di Porto Empedocle. Non è un caso perché Manuel Cicchetti ha alle spalle una grande esperienza come fotografo di scena in campo musicale dove si è anche misurato sia con la regia che con la scenografia. ♦

